Corriere di Rieti

Articolo sul workshop di Progettazione partecipata del 25 gennaio 2018 del progetto FAST

Montebuono *L'iniziativa è promossa da otto comuni sabini e finanziato dalla Regione Lazio. Prossimo workshop in programma il 6 febbraio*

Itinerari dedicati al turismo lento, proseguono gli incontri sulla "progettazione partecipata"

MONTEBUONO

Prosegue la progettazione degli itinerari dedicati al turismo lento in territorio sabino così come previsto da Fast, il progetto promosso da otto Comuni e finanziato dalla Regione Lazio. Il lavoro, che viene svolto con la metodologia della Formazione intervento, è giunto alla progettazione partecipata, momento in cui i tracciati dei "cammini" si sono formalizzati mettendo assieme le esperienze di chi vive il territorio e lo percorre con amore da tempo e conosce i sentieri migliori. Lo stimolo dell'attivazione del processo partecipativo è stato dato dai Comuni aderenti all'associazione Serar che hanno sostenuto la costituzione della rete di imprese Fast finanziato e che hanno, nel protocollo d'intesa istitutivo, formalizzato questa scelta di fondo, nel capitolo in cui si indicano i valori che contraddistinguono l'operato dell'associazione.

Il processo è stato attivato il 7 di dicembre scorso, quando le imprese della rete hanno condiviso di cooptare nella progettazione i membri delle associazioni culturali del territorio, le Pro loco e i cittadini appassionati che percorrono i sentieri più belli della Sabina con i diversi mezzi di cui dispongono, le gambe, le biciclette, i cavalli e le moto. Mercoledì si è dunque attivato il processo di progettazione partecipata che ha coinvolto un folto gruppo di cittadini. A guidarlo è stato Renato Di Gregorio, Laboratorio di marketing territoriale di Serar realizzato a Montebuono nel 2011 e creato appositamente per ospitare occasioni come queste e, più in generale, per sostenere la crescita e lo sviluppo dei giovani del territorio sabino.

L'obiettivo del lavoro di progettazione partecipata è quello di ottenere una mappa dei "cammini" più significativi che attraversano la Sabina, che contenga l'indicazione di sentieri percorribili. La mappa servirà come base poi per realizzare e collocare la segnaletica più opportuna e per strutturare un'accoglienza più consapevole e finalizzata per i diversi target. Prossimo workshop di progettazione partecipata previsto per il 6 di febbraio.

Sara Pandolfi